



daunia
agrinotizie

mensile di
Confagricoltura
Foggia
Unione Provinciale Agricoltori

Giornale fondato nel 1969 - N. 11-2022 - mensile gratuito ai soci

Speciale Pac

All'interno una guida di 4 pagine per gli associati

Servizi alle pagine 2-3-4-5

Il consumo di pasta celebrato in tutto il mondo

Schiavone: «La filiera tipica foggiana, ripartire da qui»

Servizi a pagina 7

GIANSANTI 7
**«Torniamo a fare
politica economica»**

UVA DA TAVOLA 8
**La Puglia a Bruxelles:
«Contributo straordinario»**

STRADE 10
**Strategica l'intesa
fra Provincia e Comuni**

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA 6
Soci Confagricoltura Foggia
12 dicembre 2022

LE RISORSE FINANZIARIE

Nuova Pac, così i pagamenti diretti per le imprese

Una guida per orientarsi meglio con le ripartizioni e i requisiti per accedervi

Ecco nel dettaglio come funzionerà il nuovo regime di aiuti della Pac, una guida utile per gli agricoltori.

RIPARTIZIONE RISORSE FINANZIARIE

La nuova PAC prevede Pagamenti diretti (ex “integrazione”), Pagamenti indiretti (PSR (programmi di sviluppo rurale) e pagamenti per OCM di settore (Organizzazione Comune di Mercato).

Le risorse disponibili, a prezzi correnti, subiranno una diminuzione del 2%.

La suddivisione delle risorse è la seguente:

- | | |
|---------------------|---------------------------|
| · Pagamenti diretti | → 3,5 Miliardi di €/anno |
| · PSR | → 3,3 Miliardi di €/ anno |
| · OCM di settore | → 600 Milioni di €/ anno |

I PAGAMENTI DIRETTI

Requisiti per accedere ai pagamenti diretti

- Essere agricoltore “attivo”
- Effettuare una domanda di pagamento di almeno 300,00 €
- Rispettare la condizionalità “rafforzata”, vale a dire che il pagamento dell’aiuto è sottoposto a determinate condizioni, che, oltre a quelle già note della “vecchia PAC”, si rafforzano con l’introduzione di una condizionalità ambientale e una condizionalità sociale

–La condizionalità ambientale prevede:

- obbligo di rotazione annuale per i seminativi (*), con esenzione al di sotto dei 10 ettari (**)
- obbligo di lasciare almeno il 4% dei seminativi ammissibili all’aiuto ad aree improduttive (**) ovvero destinati a coltivazione di piante mellifere

–La condizionalità sociale prevede:

- rispetto puntuale delle norme sul lavoro, con particolare attenzione agli assuntori di manodopera agricola

(*) tale rotazione quasi certamente sarà sostituita, per le aridocolture tipo il grano duro, con una che permetterà il ristoppio biennale

(**) questi obblighi possono non essere applicati per la campagna 2022-2023 a meno che l’agricoltore acceda all’Ecoschema 4 o sia titolare di domande Svil. Rurale agroambientali

Il quadro dei pagamenti diretti

1. Pagamenti disaccoppiati dalla produzione
2. Pagamenti accoppiati alla produzione
3. Ecoschemi
4. Pagamento redistributivo
5. Pagamento per i giovani

1. Pagamenti disaccoppiati dalla produzione

- Rimangono i titoli ma cambia molto il loro valore. Si dimezzano il primo anno, (incluso anche il premio greening). Poi convergono parzialmente verso la media di 167 € circa nel 2026. Tale ultima convergenza determinerà una ulteriore riduzione del valore dei titoli alti e un aumento del valore dei titoli bassi. Appresso è riportato un esempio di calcolo di due aziende che nel 2022 avevano un titolo, compreso il greening, rispettivamente di € 750 e € 120 e che nel 2026 diventerà di € 263 e € 142.

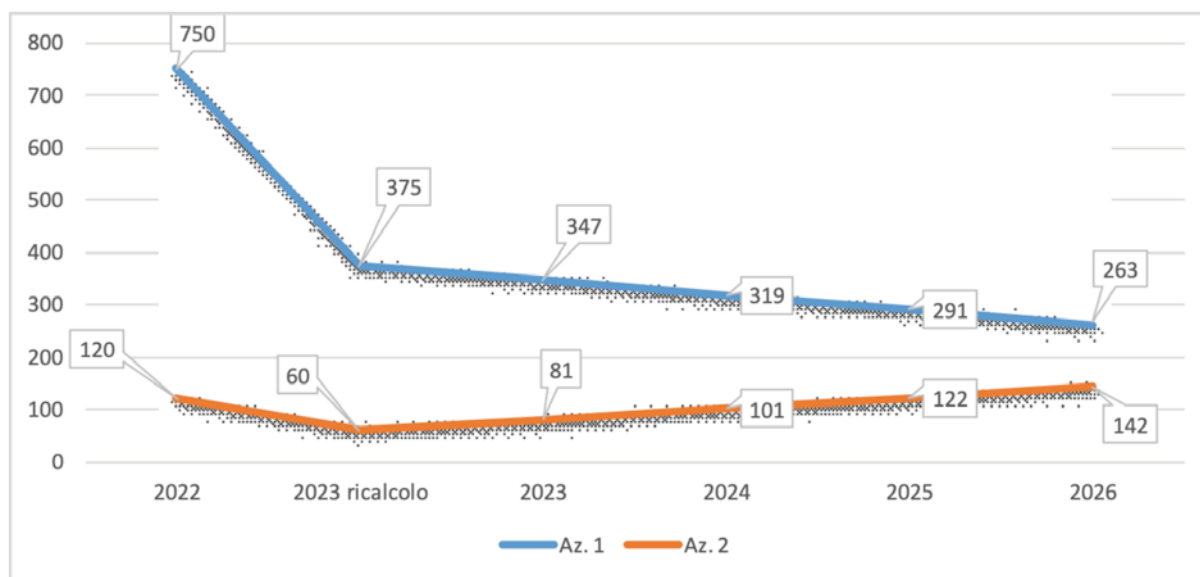
EVOLUZIONE PAGAMENTO DISACCOPIATO PER ETTARO

(elaborazione Confagricoltura)

Azienda 1: titolo 500Eur - Importo per ettaro (con greening) : 750Eur

Azienda 2: titolo 80Eur - Importo per ettaro (con greening): 120Eur

	2022	2023 ricalcolo	2023	2024	2025	2026
Az. 1	750	375	347	319	291	263
Az. 2	120	60	81	101	122	142



Nota: gli adeguamenti in aumento e diminuzione sono calcolati per semplicità in “step” uguali nei quattro anni ma in realtà dovrebbero essere adeguamenti più concentrati nel terzo e nel quarto anno. Il “ricalcolo” nel 2023, sempre per semplificazione, è stato impostato al 50%

2. Pagamenti accoppiati alla produzione

(per semine a.a. 2022/2023 no seme certificato)

A seguire alcuni esempi, con raffronti rispetto al passato

Coltura	aiuto definitivo 2021 (€)/ettaro	Aiuto stimato futuro (€)/ettaro
Grano duro	85	109
Proteoleaginose	47	101
Agrumi	0	150
Pomodoro da industri	151	173
Olio DOP e IGP	109	116

Gli aiuti, a capo, per gli allevamenti animali resteranno quasi invariati rispetto al passato

3. Eco-schemi

5 misure, del tutto nuove, per il raggiungimento di obiettivi legati alla transizione ecologica

• **Eco-schema 1**, riguardante la zootecnica, è composto da:

→Eco 1.1: rispetto soglie antibiotici negli allevamenti zootecnici

Prevede i seguenti premi per UBA (Unità di Bestiame Adulto)

-Bovini da latte	→ 66€	-Bovini da carne	→ 54€
-Bovini a duplice attitudine	→ 54€	-Bufalini	→ 66€
-Ovini e caprini	→ 60€	-Suini	→ 24€
-Vitelli a carne bianca	→ 24€		

→Eco 1.2: animali allevati allo stato brado o semibrado e che aderiscono ad un nuovo Sistema di Qualità Nazionale Benessere Animale (SQNBA)

Prevede i seguenti premi per UBA

-Bovini da latte	→ 240€	-Bovini da carne	→ 240€
-Bovini a duplice attitudine	→ 240€	-Suini	→ 300€

•**Eco-schema 2**, riguardante l'inerbimento delle colture arboree (vigneti, agrumeti, frutteti nocciolati ecc)

•Premio pari a 120€/ettaro

•**Eco-schema 3**, riguardante la salvaguardia degli olivi di particolare valore paesaggistico

•Premio pari a 220€/ettaro per oliveti con densità massima di 300 piante per ettaro

•**Eco-schema 4**, riguardante i sistemi foraggeri estensivi in avvicendamento

•Premio da 50 a 110€/ettaro per leguminose da granella e da foraggio ed erbai generici, colture da rinnovo.

•Divieto di diserbo per le foraggere e leguminose, per le colture da rinnovo è consentito la difesa integrata

•**Eco-schema 5**, riguardante misure specifiche per gli insetti impollinatori - questo eco schema può essere attivato nei terreni lasciati obbligatoriamente improduttivi (4% dei seminativi)

•Premio pari a 500€/ettaro per i seminativi coltivati a piante mellifere

•La coltivazione deve essere effettuata con miscugli di essenze erbacee con divieto di diserbo e di raccolta del seme

•Premio pari a 250€/ettaro per le colture permanenti

•La coltivazione deve essere effettuata, negli interfilari degli alberi, con miscugli di essenze erbacee con divieto di diserbo e di raccolta del seme

4. Pagamento redistributivo

•Circa 82 €/ha per i primi 14 ettari dichiarati. Sono escluse, da questo pagamento, le aziende con più di 50 ettari

•**Pagamento per i giovani fino a 40 anni**

•Pagamento diretto supplementare forfetario, di circa 83,5 €/ha, fino a 90 ettari. Tale aiuto è ottenibile per massimo 5 anni.

L'OCM DI SETTORE

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie, annuali, allocate per le OCM di settore sono le seguenti:

-Vino	→ € 323,8 Mil.	-Ortofrutta	→ € 290 Mil.
-Patate	→ € 6 Milioni	-Api	→ € 5,2Milioni
-Olio di oliva	→ € 34,6 Mil		

È da sottolineare l'ingresso dell'olio di oliva nell'OCM, che permetterà agli imprenditori olivicoli aderenti ad OP (organizzazioni di Produttori), quale la "Oliveti Dauni in Confagricoltura Foggia", di poter intercettare risorse per acquistare mezzi e macchine agricole con cofinanziamenti al 50% a fondo perduto.

Il PSR

Risorse finanziarie e tipologie di intervento

La ripartizione di risorse, suddivise per intervento, per il prossimo PSR è la seguente:

<i>Tipologie intervento</i>	<i>Dotazione finanziaria per il periodo 2023-2027 (milioni di €)</i>	<i>Incidenza percentuale sul totale</i>
Azioni climatico ambientali	4.196	29,1
Investimenti	4.020	27,8
Strumenti di gestione del rischio	2.876	19,9
Vincoli naturali	1.094	7,6
Cooperazione	1.090	7,6
Insediamiento giovani agricoltori	881	6,1
Scambio conoscenze e disseminazioni di informazioni	208	1,4
Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori	74	0,5

È convocata l'assemblea dei soci di Confagricoltura Foggia, per giorno 12 dicembre 2022 ore 10,00, in prima convocazione e, all'occorrenza, alle ore 11,30 in seconda convocazione, presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1- Relazione del Presidente;**
- 2- Contributo associativo annuale;**
- 3- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sull'esercizio finanziario 2021;**
- 4- Approvazione rendiconto economico 2021 e bilancio preventivo 2022.**

POLITICA AGRICOLA UE

Pac, al via l'anticipo al 70% sui pagamenti 2022

Entro il 1° dicembre i premi sull'annualità, l'acconto può salire fino all'85%

Entro il primo dicembre saranno corrisposti i premi sull'annualità 2022. L'acconto può salire fino all'85% nel caso di aziende zootecniche e per le pratiche a beneficio dell'ambiente. Nuova riduzione dei pagamenti sull'acconto ai giovani 2021. Per il pagamento alle aziende agricole degli anticipi Pac sul 2022, l'Agea ha pubblicato la circolare numero 77968.2022 del 27 ottobre 2022 con le procedure e le indicazioni per l'erogazione dei fondi che anche per quest'anno ammontano al 70% dell'importo richiesto, invece del 50% degli anni scorsi.

I pagamenti - che posso essere erogati entro il prossimo 1° dicembre - saranno effettuati da Agea e dagli organismi pagatori regionali. L'anticipo riguarda il regime di pagamento di base (i cosiddetti titoli), il regime dei piccoli agricoltori e le pratiche benefiche per il clima e l'ambiente, in quest'ultimo caso solo a condizione che siano stati effettuati tutti gli specifici controlli amministrativi previsti. Per quanto riguarda le misure agroambientali e il benessere degli animali l'anticipo può salire fino all'85%.

Sono esclusi dall'anticipo della Pac il sostegno accoppiato e i pagamenti per i giovani agricoltori. Per calcolare l'importo dovuto è, infatti, necessario effettuare tutti i



controlli previsti, sulla base dei quali rapportarsi per garantire il rispetto del plafond di spesa. Sono inoltre esclusi dal pagamento anticipato tutti i beneficiari per i quali sono rilevate anomalie che non consentono il pagamento del regime degli aiuti diretti.

PAGAMENTO DI BASE

- Per quanto concerne il regime di pagamento di base previsto dal Regolamento (UE) 1307/2013 ai fini dell'individuazione della base di calcolo indicata dall'articolo 18 del Regolamento (UE) 640/2014 si deve tenere conto dei titoli in portafoglio, esclusi quelli oggetto di trasferimento in attesa di validazione. Sempre sul pagamento di base, nella fase dell'erogazione dell'anticipo, può essere effettuato il pagamento nella misura massima del 70% dell'importo spettante all'agricoltore calcolato sulla base di quanto stabilito dall'articolo 7 del Decreto ministeriale del 7 giugno 2018 numero 5465, che stabilisce come "l'importo del pagamento di base da concedere ad un agricoltore ai sensi del titolo III, capo 1, del Re-

golamento (UE) 1307/2013 è ridotto, per un dato anno civile, del 50% per la parte dell'importo al di sopra di euro 150.000 e, qualora l'importo così ridotto superi gli euro 500.000, la parte eccedente è ridotta del 100%". In ogni caso l'anticipo erogato non può eccedere il limite massimo del 70% di euro 500.000.

AMBIENTE - Pratiche agricole benefiche per l'ambiente: la circolare sottolinea come "ai fini del pagamento a favore delle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente di cui al Regolamento (UE) numero 1307/2013, si applica il valore di 0,5259 fissato dal punto 3 della circolare Agea numero 42855 del 27 maggio 2022".

PICCOLI AGRICOLTORI - Per quanto riguarda il regime dei piccoli agricoltori contenuto nel Regolamento (UE) n. 1307/2013, per l'anno 2022 non occorre procedere all'adattamento proporzionale dell'importo fissato nella campagna 2015, atteso che il massimale nazionale fissato nell'allegato II del Regolamento (UE) n. 1307/2013 (convergenza

esterna) per l'anno 2022 è uguale a quello fissato per l'anno 2021: euro 3.628.529.

GIOVANI AGRICOLTORI 2021 - La circolare contiene anche notizie sulla riduzione dei pagamenti già eseguiti o che devono essere eseguiti per il premio giovane agricoltore per la campagna 2021: è rideterminato nella misura del 25,96%. Tanto avviene in applicazione dell'articolo 51, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 1307/2013, al fine di garantire il rispetto del plafond di 71.482.435,00 euro, visto il fabbisogno totale di spesa lievitato fino a 96.544.237,37 euro. L'originaria riduzione - comunicata con la circolare Agea numero 42855 del 27 maggio 2022 - era dello 3,80%, in ragione del fabbisogno di spesa comunicato dagli organismi pagatori pari a 74.305.310,95.

(Fonte Agrinotizie Mimmo Pelagalli)

Esclusi dall'anticipo il sostegno accoppiato e i pagamenti giovani agricoltori

MENO RISORSE DA INVESTIRE

Giansanti: «Torniamo a fare più politica economica»

Il Presidente di Confagricoltura: «La Pac è il reddito di cittadinanza degli agricoltori»

«**O**ccorre separare le politiche economiche da quelle sociali». Lo ha detto il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti in occasione del cinquantenario di Assitol, l'associazione italiana dell'industria olearia, svoltasi a Roma. «La Pac è il reddito di cittadinanza degli agricoltori. Dobbiamo uscire dalla logica delle politiche sociali e tornare a fare politica economica».

«Tra pandemia, rincari dei costi e delle materie prime, effetti del conflitto russo-ucraino, inflazione che sta facendo lievitare i prezzi al consumo scaricando sulle aziende agricole i maggiori costi, comprimendo fortemente la redditività delle imprese, la Pac dovrebbe promuovere produttività, investimenti, migliorare i redditi dei produttori e rafforzare il loro posizionamento nelle filiere. Invece ci ritroviamo con risorse minori (meno 15% per l'Italia) e più obiettivi ambientali e sociali».

«La scienza è stata bandita dall'Europa. No ogm, no Tea. Senza l'ausilio della scienza - ha incalzato Giansanti - sarà difficile produrre di più e raggiungere l'autosufficienza alimentare».

AZIENDE FRAM-



MENTATE - In relazione alla frammentarietà delle aziende agricole, come riportato nell'ultimo censimento Istat, Giansanti ha ricordato che il 27% delle aziende produce esclusivamente per l'autoconsumo e il 40% è fino a due ettari. «Per l'olivicoltura - ha puntualizzato - la situazione si aggrava perché, in media, le aziende contano 1,6 ettari. La frammentarietà dell'agricoltura mina la competitività del sistema produttivo ed è particolarmente strutturale nella produzione olivicola».

Giansanti ha poi ribadito che «nonostante il provvedimento attuativo che disciplinerà gli incentivi ad Op ed Aop sia stato migliorato, resta la necessità di dare certezza agli operatori, confermando l'anno di riferimento per il calcolo del valore della produzione commercia-

lizzata al 2021 come era stato concordato e non al 2022 come è stato inopinatamente fissato in sede di Conferenza Stato Regioni».

EXPORT - «Solo promuovendo e sviluppando le imprese orientate al mercato - ha proseguito Giansanti - si può realizzare un obiettivo di crescita ed occupazione. Per tutto il settore primario serve un nuovo modello agricolo più performante e strategico per far crescere la competitività delle imprese. 52 miliardi di export, sebbene siano un record per l'Italia, non sono sufficienti se guardiamo a Francia e Germania».

«La scienza bandita dall'Europa. Così sarà difficile produrre di più e raggiungere l'autosufficienza alimentare»

Per la Capitanata Schiavone:
«Grano-pasta la filiera del rilancio»

«La filiera grano duro-pasta una eccellenza da valorizzare». Lo sottolinea Confagricoltura a margine del «World pasta day» celebrato lo scorso 25 ottobre. Al centro della filiera c'è la provincia di Foggia: «La Capitanata in questo scenario recita un ruolo da protagonista assoluto con i suoi 244.000 ettari di superficie coltivata e le circa 700.000 tonnellate di prodotto raccolto».

«La filiera grano-pasta - afferma il presidente di Confagricoltura Foggia, Filippo Schiavone - rappresenta certamente la più importante eccellenza, tra le tante legate alla produzione agricola del territorio. Siamo il granaio d'Italia e sulla forza e la volontà di migliorare delle nostre imprese potremo costruire un modello di sviluppo per la ripresa economica della nostra provincia».

La coltivazione di frumento duro nel nostro Paese (Centro Studi di Confagricoltura) copre 1,26 milioni di ettari di superficie ed è la coltura più estesa in Italia, con una produzione raccolta totale di oltre 3,9 di tonnellate.

ENERGIA E NON SOLO

Costi uva da tavola, sì al contributo straordinario

La Regione sollecita Bruxelles all'attivazione della "Misura 22" per le imprese

Questione dei costi dell'uva da tavola, l'assessore regionale all'Agricoltura Donato Pantassuglia si è impegnato a «lavorare su un'operazione ben più ampia di aiuto e sostegno, che non si limiti solo al negoziare il posizionamento degli scaffali. Il momento è critico, nessuno lo nasconde - ha aggiunto l'assessore - ma dobbiamo essere capaci di cogliere nuove opportunità. Per affrontare le difficoltà del settore dell'uva da tavola è partita l'attività con Bruxelles per l'utilizzo della misura 22 come contributo straordinario e sto lavorando sul fronte del marketing territoriale in maniera trasversale, con l'obiettivo di mettere in campo una valorizzazione reale di tutti i nostri prodotti. E l'uva da tavola di Puglia è naturalmente tra questi».

L'assessore ha affrontato l'argomento nel corso di un vertice in Regione tenuto nei giorni scorsi con «l'obiettivo di mettere insieme le esigenze di produttori e agricoltori».

Rincari costi di produzione, guerra in Ucraina, stato di calamità sono alcuni dei problemi che stanno avendo impatti traumatici sulle aziende agricole. Primo fra tutti i prezzi dell'uva da tavola spesso al di sotto dei 50 centesimi al chilogrammo, che al consumo arrivano a salire fino a 4 euro.



Rinnovo varietale e diversificazione, contributo straordinario con l'utilizzo della Misura 22 del Programma di Sviluppo Rurale e naturalmente una relazione proattiva con la Grande Distribuzione Organizzata, per ridare forza al comparto dell'uva da tavola, in una rinnovata ottica di promozione del prodotto pugliese: sono questi gli assi portanti sui quali lavorare in un'ottica di programmazione a lungo, medio e breve termine, rimanendo compatti con tutti gli attori della filiera. Condizioni imprescindibili per affrontare le criticità che investono il settore dell'uva da tavola in Puglia secondo l'assessore regionale all'Agricoltura Pantassuglia, ma senza dimenticare le questioni dei carburanti agricoli e del costo dell'energia, da discutere con urgenza con il nuovo governo, insieme al tema delle garanzie bancarie.

«Abbiamo il dovere - ha aggiunto il consigliere regionale e presidente della IV Commissione Francesco Paolicelli - di fermare ogni presunta forma di speculazione sui costi dell'uva, in

particolare dell'uva da tavola, che in alcuni casi è arrivata a costare meno di 50 centesimi al chilo. Servono provvedimenti urgenti per il presente e per l'immediato futuro. A partire da un tavolo con la Grande distribuzione organizzata, dal lavoro di promozione in Italia e oltre i confini nazionali; lavorare per il rilancio della Igp e investire nell'Organizzazione dei produttori. Inoltre vi sono le varie scadenze di mutui e prestiti agrari che i lavoratori del comparto contraggono per affrontare le diverse annate. Questa nello specifico segnata da rincari dei costi energetici e due importanti grandinate. Non possiamo fissare prezzi sui mercati ma di sicuro possiamo rendere migliori le loro condizioni di lavoro senza anche siano costretti ad affrontare costantemente lo spettro di non rientrare nelle spese o, peggio ancora, di non arrivare a fine mese».

Pantassuglia:
«Dobbiamo mettere insieme le esigenze di produttori e agricoltori»

Confagricoltura
«Allargare la visuale non c'entra la speculazione»

«Continuare a considerare i problemi dell'uva da tavola pugliese un'emergenza non ci aiuta ad affrontare le criticità alla radice», così Confagricoltura Puglia, attraverso il presidente Luca Lazzaro e il presidente della sezione ortofrutta Massimiliano Del Core, chiedono al Tavolo sull'uva da tavola convocato in Regione di allargare la visuale del problema. «Bisogna affrontare la nuova contingenza con decisione e facendo scelte. Legare ancora una volta il crollo dei prezzi solo a dinamiche speculative interne alla filiera - la posizione di Confagricoltura - e lamentarsi con le istituzioni per le dinamiche di mercato che mortificano l'offerta e impoveriscono il settore ci allontana dalla soluzione del problema, ci allontana dalla crescita». Durante l'incontro, Confagricoltura Puglia ha chiesto alle istituzioni di reagire prontamente a favore del territorio e di sostenere i produttori che hanno subito disagi e perdite economiche derivanti dai fenomeni atmosferici.

LA NUOVA ENERGIA

Biometano, nuove opportunità per le imprese in agricoltura

Nuovi investimenti per favorire la produzione di biogas e biometano agricolo potranno aprire le porte a nuove opportunità per il Mezzogiorno, sempre più protagonista di un percorso virtuoso di decarbonizzazione, lotta al cambiamento climatico e sviluppo di energie rinnovabili, anche in risposta al caro energia. Su questi temi e sulle opportunità tratteggiate dalle recenti normative, si sono confrontati moltissimi attori locali della filiera presenti a Foggia. «La Puglia è un bacino produttivo importante per lo sviluppo del biogas e biometano agricolo che può dare un contributo sostanziale al raggiungimento degli sfidanti obiettivi di decarbonizzazione e di transizione energetica. Durante questi mesi abbiamo raccontato l'eccellenza dell'agricoltura italiana, la sua resilienza e il suo ruolo competitivo all'interno del sistema Paese. Lo sviluppo della digestione anaerobica ha aiutato il settore agricolo a rinnovarsi e innovarsi, contribuendo a diffondere una sempre maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale e climatica. Oggi serve il contributo di tutti, Sud incluso, per poter sfruttare tutto il potenziale produttivo esistente per rinnovare anche altre filiere produttive», dichiara Piero Gattoni presidente del CIB il consorzio italiano del



biogas e del biometano in agricoltura.

L'economia e il territorio pugliese potranno beneficiare dello sviluppo del biometano. Con l'avvio dei nuovi investimenti legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la produzione di biometano dedicato ai trasporti e ad altri usi, infatti, si potranno produrre in Italia entro il 2026 fino a 2,3 - 2,5 miliardi di mc di biometano in più. Un'occasione importante per la Puglia che già oggi conta circa 50 impianti di biogas attivi che potrebbero accedere agli investimenti del PNRR per il biometano.

«Oggi è più che mai fondamentale sostenere il settore agricolo, uno dei principali motori della transizione ecologica», aggiunge Gattoni. «Serve accelerare l'emanazione dei provvedimenti attesi dal progetto biometano previsto dal PNRR. Se plaudiamo alla firma del nuovo Dm Biometano occorre accelerare l'emanazione delle procedure applicative per dare avvio ai primi bandi consentendo agli imprenditori di passare in fretta alla fase degli investimenti,

nel rispetto dei tempi dettati dal PNRR. Serve, inoltre, dare una risposta alla quota di aziende che non potrà cogliere le opportunità previste dal PNRR. Il DM FER 2 potrebbe rappresentare un provvedimento essenziale in tal senso purché tenga conto delle esigenze di continuità di questi impianti, tutelando così non solo le iniziative già in corso ma anche una produzione elettrica rinnovabile nazionale che può, da subito, contribuire a una maggiore indipendenza energetica dei nostri territori», conclude il presidente del CIB.

Come nelle altre tappe del Tour, anche in questa occasione un altro dei fili conduttori è stato il progetto "Farming for Future. 10 azioni per coltivare il futuro", la roadmap messa a punto dal Consorzio per la transizione agroecologica dell'agricoltura italiana. Le dieci azioni, infatti, se correttamente implementate, potranno portare all'abbattimento delle emissioni del settore agricolo del 32%, oltre a una riduzione del 6% delle emissioni nazionali di CO2 legate all'uso di energia fossile.

FOCUS

CIALA-EBAT

Due bandi rivolti a lavoratori e imprese agricole

La C.I.A.L.A. - E.B.A.T. (Ente Bilaterale Agricolo Territoriale) di Foggia, anche quest'anno promuove due bandi rivolti ai lavoratori e alle imprese agricole della provincia di Foggia e dei comuni di Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli.

Il Comitato di gestione alla luce del particolare momento di difficoltà del settore ha incrementato gli importi. I due bandi prevedono contributi economici a favore dei lavoratori e delle imprese agricole.

Il bando riservato ai lavoratori agricoli è rivolto ai lavoratori studenti e ai figli di lavoratori agricoli, che frequentano, per l'anno scolastico 2022-2023, un percorso di studi di ogni ordine e grado. Il contributo è stato incrementato del 40% passando da € 50,00 a € 70,00.

Il bando è rivolto alle aziende agricole costituite in qualsiasi forma giuridica che effettuano visite mediche obbligatorie pre-assuntive ai propri dipendenti. Il contributo previsto è stato incrementato del 50% passando da € 10,00 a € 15,00.

La documentazione relativa alle due misure, nonché la relativa modulistica è presente nella pagina web della C.I.A.L.A. - E.B.A.T. il cui indirizzo è: www.cialafoggia.it.



DAUNIA AGRINOTIZIE
(gratuito ai soci)

Organo ufficiale di informazione per i soci iscritti

a **CONFAGRICOLTURA FOGGIA**
Unione Provinciale Agricoltori

Segreteria di Redazione
Anna Lisa Corbosiero

Sede e Amministrazione
71121 FOGGIA - Via Manfredi, 1
tel. 0881.724535 - 0881.778468
e-mail: segreteria@confagricolturafoggia.it
www.confagricolturafoggia.it

Pubblicità

Confagricoltura Servizi Foggia srl
tel. 0881.724535

Progetto grafico Tipografia Rotostampa snc
Corso Roma 45 - tel. 0881.724788 - Foggia
Autorizzazione del Tribunale di Foggia n. 9/69
Giornale chiuso in tipografia il 18 novembre 2022

UN'OPZIONE PER LE AZIENDE

L'agricoltura superintensiva una risposta al basso reddito delle produzioni vegetali

Una risposta alla bassa redditività delle produzioni vegetali. Il progetto ATMiRCap nasce dall'intenzione di rispondere ad una semplice domanda: "L'Arboricoltura Superintensiva può essere una risposta attuale alle problematiche di bassa redditività e difficoltà gestionale che stanno affliggendo tutte le produzioni vegetali, ed in particolare le colture arboree, e risultare anche sostenibile per il futuro?".

Nessuno può rispondere con assoluta certezza a questa domanda a prescindere dall'aver solide competenze ed esperienze nel settore. «Non possiamo conoscere



il futuro - ammettono i responsabili del progetto - ma possiamo assumere per inconfutabili due fatti, ossia prima dell'avvento degli impianti superintensivi le modalità e le caratteristiche degli impianti arborei erano già radicalmente cambiate rispetto ad un secolo fa e che gli impianti secolari e plurisecolari, ove esi-

stenti, vedono i bellissimi e monumentali alberi rarefarsi nel tempo, anche le più longeve come l'olivo».

Atteso ciò, gli impianti arborei che si realizzano già dagli anni sessanta e settanta del tipo chiamato intensivo perché presentano una densità di impianto, ossia un numero di piante per ettaro. Non

è l'unica caratteristica che li distingue, si tratta di un radicale cambiamento di progettazione, realizzazione e gestione che fanno di essi un sistema culturale arboreo diverso dal precedente.

Tra la fine degli anni novanta e l'inizio del terzo millennio sono comparsi nuovi impianti arborei chiamati superintensivi, per via dell'elevatissima densità di impianto che presentano, più concreta negli areali con pendenze lievi e regolari. Due sistemi culturali arborei che convivono e rappresentano una scelta fortemente dicotomica per via del grande salto tecnologico che si è parato nel giro di pochi anni davanti agli occhi del mondo di una parte dell'arboricoltura, soprattutto il mondo olivicolo.

Come spesso accade oggi, le opinioni sulla scelta sono discostanti ed i toni del dibattito sono forti.

FINANZIATI 43 MILIONI

Schiavone: «Manutenzione delle strade foggiane strategica la collaborazione Provincia-Comuni»

“Colmare il gap infrastrutturale è prioritario per le imprese del territorio. Per il mondo agricolo, poi, la rete viaria provinciale rimane un asset indispensabile per agevolare il lavoro, permettendo alle aziende locali di essere competitive sui mercati in questa delicatissima fase economica. Per questo non possiamo che esprimere soddisfazione per la decisione del presidente Gatta di impegnare i fondi della Provincia negli interventi di manutenzione straordinaria



delle strade”.

Con queste parole il presidente di Confagricoltura Foggia, Filippo Schiavone ha commentato la notizia relativa alla conclusione dell'iter

procedurale di Palazzo Dogana per rendere immediatamente realizzabili i lavori finanziati con circa 43 milioni di euro, parte di fondi del bilancio dell'Ente e parte

ottenuti su finanziamenti del PNRR.

“Particolarmente importante per noi di Confagricoltura -evidenzia Schiavone- anche il lavoro sulle strade rurali che sono di competenza delle Amministrazioni comunali. In questo senso la collaborazione tra i Comuni e la Provincia messa in campo in questi anni per la manutenzione delle strade ci sembra una scelta strategica da proseguire con decisione nell'interesse di tutte le comunità che vivono di agricoltura”.

La concimazione della vite con EuroChem

☑ qualità ☑ quantità



ENTE^C **Nitr^ophoska[®]**



eurochemagro.it
info.italy@eurochemgroup.com



EUROCHEM